



COPIA

DELIBERAZIONE n. 02 del 09/03/2015

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

ADUNANZA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.MU.) - ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **nove** del mese di **marzo** alle **ore 18.00** nella sede comunale, in seguito a convocazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:		presente	assente
UCCELLI GIACOMO	Sindaco	X	
TINTI MARCO	Vice Sindaco	X	
LUSSIGNOLI VITO	Assessore	X	
MARCHI MARCO	Consigliere		X
OLIVARI PIERDAVIDE	Consigliere	X	
ROSSI FRANCO	Consigliere	X	
TOSINI LUIGI	Consigliere	X	
GNALI PAOLA	Consigliere		X
ZANOLA MANUEL	Consigliere		X
TINTI TIZIANO	Consigliere	X	
SCALVENZI ANDREA	Consigliere		X
Totali		07	04

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale **dott. Ugo Colla** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **sig. Uccelli Giacomo** - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione n. 2 del 09/03/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.MU.) - ANNO 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 18.15 entrano i consiglieri Marco Marchi e Paola Gnali ed il numero dei presenti sale a 9.

Alle ore 18.25 si assenta il consigliere Luigi Tosini e il numero dei presenti scende a 8.

Alle ore 19 rientra il consigliere Luigi Tosini ed il numero dei presenti sale a 9.

Premesso che il Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha istituito l'Imposta Municipale Propria (I.MU.), introdotta in forma sperimentale con il Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214;

Visto l'art. 13, comma 15, del D.Lgs. n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011, recante disposizioni in materia di "Anticipazione sperimentale dell'Imposta Municipale Propria";

Considerato che l'art. 13 (Anticipazione sperimentale dell'Imposta Municipale Propria) del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011, sopra richiamato, attribuisce al Consiglio Comunale il potere di modificare l'aliquota di base stabilita dal decreto, con deliberazione da adottare ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446;

Viste la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ed in particolare l'art. 1, comma 639, che istituisce l'imposta unica comunale (I.U.C.) composta dall'imposta municipale propria (I.MU.), dal tributo per i servizi indivisibili (T.A.SI.) e dalla tassa rifiuti (T.A.RI.);

Considerato che l'imposta unica comunale (I.U.C.) ha come presupposto impositivo, tra l'altro, il possesso di immobili collegato alla loro natura e al valore degli stessi e che la componente I.MU. riguarda il possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

Ricordato che, ai sensi del comma 703 dell'articolo 1 della Legge n.147/2013, l'istituzione della I.U.C. lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'I.M.U.;

Visto l'art. 1 comma 169 della Legge 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007), il quale ha previsto che: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visto il comma 156 dell'art. 1 della già citata Legge 296/2006 secondo cui le aliquote I.MU. sono stabilite dal Consiglio Comunale con propria deliberazione;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno emanato in data 24 Dicembre 2014 **con il quale è stato differito al 31 Marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015;**

Considerato che:

- l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i Comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011 dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i Comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;
- l'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011 dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3 bis del D.L. n. 557/1993, stabilendo che i Comuni possono variarla, in diminuzione, fino a un punto percentuale;

Di dare atto che, per la determinazione della base imponibile ai fini della determinazione dell'importo dovuto, si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 13, commi 3, 4 e 5, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214;

Considerato inoltre che, a decorrere dal 01/01/2014, l'imposta municipale propria – così come disposto dalla Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014), non si applica:

- all'abitazione principale e alle pertinenze della stessa, ad eccezione delle categorie A/1, A/8, A/9 (art. 1, comma 707, Legge 147/2013);
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011, con riferimento all'esenzione stabilita dall'articolo 1 comma 708 della Legge 147/2013;
- ai C.d. "Beni-Merce", ovvero ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa alla vendita;

Ricordato che, per effetto del comma 707, lettera c) articolo 1, della Legge n. 147/2013, il moltiplicatore, ex-D.L. 201/2011, da applicare all'ammontare del reddito dominicale dei terreni agricoli risultante in catasto e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il "pari a 110" è rideterminato, con decorrenza dal 01/01/2014, in misura "pari a 75";

Visto il D.L. 6 marzo 2014, n. 16 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità di servizi nelle istituzioni scolastiche" pubblicato sulla G.U. N. 54 del 06/03/2014;

Verificata la riserva di Legge a favore dello Stato per il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, articolo 13 D.L. 201/2011;

Visto il comma 679 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015)" secondo cui la somma delle aliquote T.A.S.I. e dell'I.MU. per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013 fissata al 10,60 per mille ed ad altre misure di aliquota inferiore, in relazione alle diverse tipologie;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 16/02/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: “Atto di indirizzo in materia di aliquote I.M.U. ai fini della predisposizione dello schema di bilancio di previsione 2015”;

Visto il Regolamento per la disciplina dell’Imposta Municipale Propria (I.M.U.), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 03/04/2014, esecutiva ai sensi di Legge;

Ritenuto di stabilire, anche alla luce delle stime di gettito elaborate sulla base delle rendite catastali degli immobili presenti nella banca dati dell’Agenzia delle Entrate (ex-Agenzia del Territorio) e ricadenti nel territorio del Comune di Barbariga:

a) le seguenti aliquote e detrazioni in materia di I.M.U. – Anno 2015:

Tipologia di Immobili	Aliquota/Importo
Abitazione principale e sue pertinenze (classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, soggette a I.M.U.)	4,00 per mille
Detrazione fissa per le abitazioni e sue pertinenze (classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, soggette a I.M.U.)	Euro 200,00
Altri fabbricati (esclusi gli immobili di categoria catastale D)	9,10 per mille
Immobili da categoria catastale D/1 a D/9	8,10 per mille
Terreni Agricoli	8,60 per mille
Aree edificabili	8,10 per mille

Considerato che il gettito derivante **dall’incremento di talune aliquote I.M.U./Anno 2015, ovvero quelle individuate in riferimento alle seguenti tipologie di immobili:**

- **“Altri Immobili”**: da **8,10** per mille (nell’anno 2014) a **9,10** per mille (nell’anno 2015),
- **“Terreni agricoli”**: da **8,10** per mille (nell’anno 2014) a **8,60** per mille (nell’anno 2015),

consente all’ente di conseguire il rispetto dell’equilibrio economico di bilancio e del più ampio equilibrio finanziario del **bilancio di previsione 2015**;

Ricordato che, anche per l’anno 2015, l’Amministrazione Comunale di Barbariga non intende istituire il tributo comunale “TA.SI. (Tributo per i Servizi indivisibili)” sulle talune tipologie di immobili (**Altri fabbricati, Immobili di Categoria Catastale D classificati nelle categorie da “D/1 a D/9” e Aree Edificabili**), tipologie peraltro già gravate dall’I.M.U. e ciò in un’ottica di semplificazione e snellimento degli adempimenti fiscali posti a carico dei contribuenti;

Considerato che la diversificazione delle aliquote I.M.U. proposta per l’anno 2015 risponde all’esigenza – sentita da tutta l’Amministrazione Comunale di Barbariga - di limitare - il più possibile - la tassazione locale, ovvero di attuare il solo prelievo necessario a garantire il rispetto del pareggio di bilancio;

Acquisito il parere favorevole, sia sotto il profilo della regolarità tecnica, sia sotto il profilo della regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, resi ai sensi dell’art. 49,

comma 1, del D.Lgs.vo n. 267/2000;

Visto il T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 1 (Tinti Tiziano), legalmente espressi da n. 9 consiglieri presenti e n. 8 votanti;

DELIBERA

- 1) Di determinare, per le ragioni in premessa esposte, **per l'anno 2015**, le seguenti aliquote e detrazioni:

Tipologia di Immobili	Aliquota/Importo
Abitazione principale e sue pertinenze (classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, soggette a I.MU.)	4,00 per mille
Detrazione fissa per le abitazioni e sue pertinenze (classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, soggette a I.MU.)	Euro 200,00
Altri fabbricati (esclusi gli immobili di categoria catastale D)	9,10 per mille
Immobili da categoria catastale D/1 a D/9	8,10 per mille
Terreni Agricoli	8,60 per mille
Aree edificabili	8,10 per mille

- 2) Di dare atto che le suddette determinazioni in materia di aliquote I.MU. 2015 non sono in contrasto con il dettato normativo di cui all'articolo 1 comma 679 della Legge n. 190/2014 in materia di congelamento somma aliquote IMU – TA.SI già vigente per l'anno 2014;
- 3) Di dare atto che la diversificazione delle aliquote I.MU. così come sopra individuata risponde all'esigenza – sentita da tutta l'Amministrazione Comunale di Barbariga - di limitare - il più possibile - la tassazione locale, ovvero di attuare il solo prelievo necessario a garantire il rispetto del pareggio di bilancio;
- 4) Di dare atto che è riservata allo Stato l'aliquota di base, pari allo 0,76 per cento, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D e che la quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'Imposta Municipale Propria;
- 5) Di prendere atto che, per effetto del comma 707, lettera c) articolo 1, della Legge n. 147/2013, il moltiplicatore, ex-D.L. 201/2011, da applicare all'ammontare del reddito dominicale dei terreni agricoli risultante in catasto e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola “pari a 110” è rideterminato, con decorrenza dall'01/01/2014, in misura “pari a 75”;

- 6) Di prendere atto delle **esenzioni** previste per legge, in particolare, per le seguenti tipologie di immobili:
- **Abitazioni principali e relative pertinenze** (nella misura massima di numero 1 – una – unità per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7, esclusi i fabbricati – destinati ad abitazione principale – classificati nelle categorie A1/1, A/8 e A/9;
 - **C.d. “Beni-Merce”**, ovvero i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa alla vendita;
 - **I fabbricati Rurali Strumentali** di cui all’articolo 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011;
- 7) Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell’art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006, il **1° gennaio 2015**;
- 8) Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all’art. 52 comma 2 del Decreto Legislativo n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del Bilancio di Previsione ai sensi dell’art. 13 comma 15 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214;

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del Sindaco Presidente di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000;

Con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 1 (Tinti Tiziano), legalmente espressi da n. 9 consiglieri presenti e n. 8 votanti;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 per ridurre i tempi relativi al procedimento complessivo.

P A R E R I

In ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 - comma 2 - del D.L. 10/10/2012 n. 174, resi dai Responsabili dei Servizi sulla presente proposta di deliberazione:

della GIUNTA COMUNALE del CONSIGLIO COMUNALE

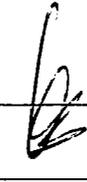
OGGETTO DELIBERAZIONE: APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2015

AREA PROPONENTE

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> SEGRETERIA GENERALE
Responsabile: Segretario Comunale | <input checked="" type="checkbox"/> AREA FINANZIARIA
Responsabile: Rag. Emanuela Bettini |
| <input type="checkbox"/> AREA SERVIZI AL CITTADINO
Responsabile: Sig. Carlo Arrigoni | <input type="checkbox"/> AREA TERRITORIO
Responsabile: Arch. Oliviero Tognazzi |
| <input type="checkbox"/> AREA SERVIZI AMM. VI E ALLA PERS.
Responsabile: Sig. Mauro Mosca | |

Data 28/02/2015

In ordine alla **regolarità tecnica** si esprime il seguente parere:

fav 

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: _____

SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI

Data 28/02/2015

In ordine alla **regolarità contabile** si esprime il seguente parere:

fav 

Il presente atto non è rilevante ai fini contabili

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: _____



Letto , confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Giacomo Uccelli

Il Segretario Comunale
F.to dott. Ugo Colla

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 , comma 1 , D.Lgs. n. 267/2000)

N. / Reg. Pubbl.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal - 1 APR. 2015 .

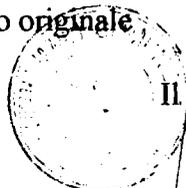
Li - 1 APR. 2015

F.to Il Segretario Comunale

Si certifica che il presente atto è copia conforme al suo originale

Barbariga, Li - 1 APR. 2015

Il Funzionario delegato



[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Li _____

F.to Il Segretario Comunale